

Roma, al Fandango Incontro: appuntamento con Andrea Leccese

Data: Invalid Date | Autore: Rosy Merola



ROMA, 28 GENNAIO 2013 -*“Nel Belpaese, quello che lascia sgomenti è che a un’evasione massiva, cioè a un fenomeno di illegalità di massa assolutamente incompatibile con la democrazia, si accompagna la spudoratezza di chi evade”*, così lo scrittore [Andrea Leccese](#) descrive l’annosa questione dell’evasione fiscale, oggetto del suo ultimo libro *“Innocenti evasori”* (Armando Editore) che, **martedì 29 gennaio alle 18.00**, presenterà a **Roma**, presso *Fandango Incontro* in **via dei Prefetti 22**. Alla presentazione parteciperanno il giornalista di *“Il Resto del Carlino”* **Natali Encolpio**, lo scrittore e giornalista **Roberto Ippolito** e la criminologa **Imma Giuliani**.

*“Il libro di **Andrea Leccese** va letto e meditato con attenzione. È una voce fuori dal coro pur occupandosi di un argomento di interesse generale. Senza toni retorici, con un discorso ragionato e persuasivo, rifuggendo da schemi come ben eccessivamente tecnici riservati agli specialisti, questo libro investe e chiarisce l’essenza del paradosso italiano: una società antichissima, trenta volte secolare, e una struttura statale unitaria recente, non ancora confermata da una lucidità condivisa da Bolzano a Palermo”*, scrive il sociologo **Franco Ferrarotti** nella sua Prefazione di *“Innocenti Evasori”*.

[MORE]

Così, proseguendo nella lettura del suddetto libro, si prende sempre più coscienza del fatto che, il problema dell’evasione fiscale - vero e proprio cancro socio-economico - non è solo un problema tecnico, ma soprattutto morale e politico. *“Chi evade lo fa senza vergogna, anzi è perfino capace di*

*rivendicare in piazza il suo sacrosanto diritto di evadere. Frodare il Fisco è dunque considerata una colpa lieve, se non addirittura un motivo d'orgoglio. Insomma, chiamiamole se vogliamo «innocenti evasioni»», spiega lo stesso Leccese, puntualizzando che: “Si tratta di quell'ethos, di quella mentalità pubblica che il sociologo americano **Banfield** definì ‘**familismo amorale**’. Il familista sembra seguire questa regola generale: massimizzare i vantaggi materiali e immediati della famiglia nucleare, pensando che tutti gli altri facciano lo stesso. Regola che, in campo fiscale, si traduce nella giustificazione che sentiamo spesso: «**Evado perché tengo famiglia; del resto così fan tutti**»”.*

Appuntamento, quindi, presso [Fandango Incontro](#), con **Andrea Leccese**, per conoscere meglio l'autore e approfondire – insieme alla giornalista Natali Encolpio, lo scrittore e giornalista Roberto Ippolito e la criminologa Imma Giuliani – le tematiche contenute in “*Innocenti Evasori*”.

Excursus di Andrea Leccese

Andrea Leccese nasce a San Severo (FG) nel 1976. Ha studiato musica al Conservatorio di Foggia e si è laureato in Giurisprudenza, Economia e Commercio e Scienze Politiche, nel 2007. Fra i suoi scritti vi sono “Le basi morali dell'evasione fiscale” e “Torniamo alla Costituzione”. Nel 2009, è vincitore del Premio Nazionale “Paolo Borsellino”. Ha partecipato a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche, tra cui Annozero (Rai Due), Le Storie (Rai Tre), Apprescindere (Rai Tre), Cominciamo Bene (Rai Tre), Uno Mattina (Rai Uno) e “Prima di tutto” (Radio Uno Rai). Collabora anche con quotidiani e riviste online.

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/roma-al-fandango-incontro-appuntamento-con-andrea-leccese/36478>